



**Programma politico di un'altra Città
con Donatello Lemma candidato sindaco**



**Movimento politico un'altra Città – C.F. 90247790737 - Via Roma, n. 60 –
74011 Castellaneta (TA)**

INTRODUZIONE

Il Comune di Castellaneta è stato sprofondato in una situazione finanziaria gravissima, per far fronte alla quale ha avviato la procedura di pre-dissesto (all'esame del Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti); un disastro finanziario determinato in buona misura da un lato dal mancato incasso di una montagna di soldi per imposte, tasse e oneri vari, fitti attivi, canoni, ecc; dall'altro vi è stato il vertiginoso e incontrollato aumento della spesa, talvolta addirittura a fronte di servizi non resi o resi solo in parte (vedi vicenda raccolta e trasporto rifiuti).

Il baratro finanziario in cui è stato sprofondato il Comune di Castellaneta dopo anni di malgoverno e mala-amministrazione del centro-destra richiede un'opera risoluta e impegnativa di risanamento del bilancio e trasparenza dei conti.

Il movimento politico "un'altra Città" si identifica nei principi e valori del centro-sinistra, quali la solidarietà, la giustizia fiscale, il buongoverno, l'efficiente gestione delle risorse pubbliche, la tutela delle risorse ambientali, la salvaguardia dei diritti sociali e civili di ogni persona.

Il nostro programma pone al centro la questione del risanamento del bilancio comunale.

Risanamento indispensabile anche per abbassare l'enorme pressione tributaria che grava sui contribuenti onesti; contribuenti onesti costretti a pagare anche per i furbetti che, coperti e tollerati da diversi responsabili comunali, non pagano la propria quota.

Anzi, taluni di questi furbetti, dopo essersi sottratti per anni ai loro obblighi tributari, sono stati anche premiati con sconti e rateizzazioni di pagamento (di cui sarà da verificare il reale adempimento).

Cardini fondamentali del nostro programma sono la riorganizzazione e il potenziamento dell'ufficio tributi e l'aumento delle entrate attraverso una ferma lotta all'evasione e all'elusione tributaria (necessaria per diminuire la pressione tributaria a carico dei contribuenti onesti).

Occorre inoltre attivare nuovi canali di finanziamento, nonché destinare le risorse a opere utili, efficaci e concretamente utilizzate (e non a opere da realizzare per poi abbandonare come talvolta è avvenuto finora).

Altro elemento fondante del nostro programma riguarda poi la riqualificazione della spesa, con risparmi di risorse finanziarie attraverso eliminazione di sprechi, sperperi e clientelismi.

Di seguito riportiamo le nostre proposte articolate per area tematica; esse scaturiscono da un'analisi della situazione e dalle indicazioni emerse a seguito del confronto con cittadini e portatori di interessi collettivi.

1. Solidarietà, inclusione sociale e pari opportunità

Considerata la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali" e la Legge Regionale 19/2006 "Disciplina del Sistema integrato dei servizi sociali" con relativo Regolamento Regionale attuativo n. 4/2007 e successive modifiche, le quali prevedono che i Comuni si associno e, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, provvedano ad approvare ogni tre anni il Piano di Zona degli interventi sociali e socio-sanitari, il quale pertanto definisce gli interventi rivolti ad anziani, minori e disabili.

Accoglienza ed immigrazione non devono rappresentare un problema per la nostra comunità, ma soprattutto sentiamo il dovere di assicurare il riconoscimento dei diritti e dei doveri di tutti i cittadini immigrati cercando di operare e trasformare questa emergenza che attanaglia tutta l'Europa.

Soluzioni proposte

- Recuperare un ruolo propositivo e determinante del Comune, in tutte le sue articolazioni, nella programmazione e nella definizione del Piano Sociale di Zona.
- Coinvolgere e consultare tutte le associazioni e i soggetti del terzo settore con conferenze cittadine per la definizione del nuovo Piano Sociale di Zona 2017-2019.
- Garantire il funzionamento presso l'Ufficio Servizi sociali del Punto di accesso coordinato con l'Ufficio PUA di zona in grado di fornire tutte le informazioni sui servizi da erogare e di raccogliere tutte le indicazioni dei bisogni sociali.
- Instaurare forme di collaborazione con i ministeri competenti per promuovere l'impiego di giovani nell'ambito del servizio civile nazionale.
- Garantire il regolare e corretto funzionamento del Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo ex art. 60 R.R. n.4/07: organizzazione della mensa, servizio di trasporto regolare, spazi adeguati nel rispetto dei metri quadri previsti per legge, erogazione di prestazioni riabilitative, e programmata di psicologi e operatori della riabilitazione.
- L'affidamento dei servizi deve essere effettuato tramite gare che tengano conto della proposta progettuale di gestione dei servizi e non con gare per la locazione dei locali adibiti ai servizi in essi presenti, così come è stato fatto di recente per i Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi per i disabili del nostro Ambito Territoriale.
- Costituire un Centro Sociale Polivalente per diversamente abili ai sensi dell'art.105 del R.R. n.4/2007 per garantire attività ludico ricreative, di socializzazione e animazione rivolte ai diversamente abili non in situazione di gravità.
- Programmare la realizzazione di una struttura per tutti i servizi rivolti alle persone con disabilità, che comprenda anche il servizio "Dopo di noi" (art. 55-57 R.R. n. 4/07) il quale garantisca l'assistenza, la tutela e la residenza ai disabili privi di riferimenti familiari.
- Garantire il servizio di integrazione scolastica (art. 92 R.R. 4/2007), che nell'ultimo anno scolastico ha subito una notevole riduzione, il quale non si limiti solo agli interventi di supporto all'insegnamento di sostegno scolastico, ma che preveda anche attività di integrazione sociale extrascolastica al fine di assicurare la continuità del progetto educativo individualizzato, così come previsto dalla normativa regionale.
- Realizzare e organizzare con i mezzi necessari, dei Servizi di trasporto delle persone con disabilità presso scuole, centri diurni e strutture riabilitative pubbliche e private.
- Approvare un completo Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), che individui e programmi l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche presenti in spazi, strutture ed edifici, sia pubblici che privati aperti al pubblico del nostro Comune.
- Attuare il "Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni" (Progetto 0-6 anni), previsto dalla Legge 107/2015, che preveda l'organizzazione con una struttura specifica del "nido" (0-3 anni) e della sezione primavera (24-36 mesi).
- Potenziare il servizio ADE (Assistenza Domiciliare Educativa) per i minori in condizione di grave svantaggio socio-educativo, relazionale e culturale, le cui famiglie necessitano di aiuto e di supporto nello svolgimento e nello sviluppo delle competenze educative.

- Attuare il progetto "Una città a misura di bambino e di ragazzo", attraverso la realizzazione di aree giochi e di piccoli impianti sportivi, piste ciclabili, percorsi protetti, ecc.
- Riorganizzare e potenziare la "Città dei Ragazzi", anche attraverso intese con Scuole e Associazioni.
- Ristrutturare e riorganizzare il Centro Aperto Polivalente Anziani, con ripristino delle strutture del progetto originario (mensa, palestra, stanze per Comunità alloggio, ecc.).
- Potenziare il SAD (Servizio Assistenza Domiciliare).
- Potenziare l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).
- Intervenire per ridurre l'ospedalizzazione e il ricovero in strutture residenziali lontane da Castellaneta.
- Supportare le famiglie nella gestione socio-assistenziale: promozione di un servizio integrato per l'assistenza domiciliare, sostegno ai familiari di anziani affetti da gravi forme di malattie degenerative, farmaci a domicilio, prenotazioni visite specialistiche ecc.
- Intervenire per ridurre l'ospedalizzazione e il ricovero in strutture residenziali lontane da Castellaneta.
- Inserire nella Carta dei Servizi un progetto specifico contro le dipendenze, quali droghe, gioco d'azzardo, alcool, dipendenze che hanno un alto costo sociale.
- Elaborare ed attuare progetti di aggregazione e integrazione con servizi di tutela giuridico e amministrativa per la regolarizzazione e la permanenza sul territorio di immigrati, favorendo la nascita di centri accoglienza con enti ed associazioni. Istituzione di una consulta per gli immigrati.
- Promuovere politiche al femminile, sostegno alle lavoratrici e all'imprenditoria femminile, asilo nido, spazi autogestiti, iniziative e programmi per la cultura di genere.
- Recupero e reinterpretazione degli antichi saperi, ricette, abitudini e pratiche della tradizione femminile, col passaggio di testimone tra generazioni; attività da utilizzare sul mercato del lavoro per organizzazione di eventi, arte e moda.
- Rinsaldare i legami tra generazioni sostenendo programmi e attività che impegnano nonne, nonni, bambine e bambini (ad esempio orti sociali e forni sociali).

2. Equità fiscale e tributaria

Prima della giusta ricerca dell'equità fiscale con il "pagare tutti per pagare meno" è opportuno analizzare la situazione degli uffici tributari del Comune di Castellaneta. Questi sono completamente abbandonati a se stessi e con scarsi investimenti in persone e mezzi. Al contrario l'impostazione finora perseguita è stata quella dell'esternalizzazione del servizio riscossione rivelatasi onerosa, deficitaria e inefficiente.

L'aspetto più preoccupante degli ultimi dieci anni è la totale assenza di trasparenza nella gestione dell'entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Castellaneta al punto che ad oggi non è chiaro chi paga e chi non paga l'IMU, la TARI, la TASI e i canoni comunali di acquedotto e immobili. Ai fini della trasparenza è invece necessario che ogni singolo cittadino possa accedere a queste informazioni e sapere chi e cosa pagano i suoi concittadini. Esternalizzare la gestione della riscossione delle entrate comunali può essere rischioso perché soggetta alla discrezione di pochi, specialmente quando dovesse mancare il controllo degli organi comunali. Nel nostro caso, invece, ingenti somme non vengono riscosse e gli accertamenti non sono fatti in maniera adeguata favorendone la prescrizione con conseguenti perdite di denaro e danno erariale e di conseguenza per tutti i cittadini.

Un aspetto particolarmente rilevante per le casse comunali è rappresentato dal mancato introito di ingenti somme dovute da grandi contribuenti che sfruttano il territorio e le sue bellezze naturali, ma non restituiscono alla cittadinanza il giusto risarcimento sotto forma di tasse e tributi.

Soluzioni proposte

- Promuovere un'attenta politica delle riscossioni per conseguire equità fiscale e conseguentemente ridurre le attuali ed esose aliquote fiscali. Tutto ciò permetterà di investire in viabilità, scuole, ambiente, abbassare le aliquote comunali, partendo dall'addizionale comunale al massimo da anni e che colpisce soprattutto lavoratori e pensionati, e diversificare l'aliquota in funzione del reddito.
- Gestire direttamente le entrate di tasse e tributi investendo su personale interno, individuando e migliorando le competenze e investendo risorse con la più ampia trasparenza e intransigenza nei confronti degli evasori.
- Revisionare completamente il regolamento dei tributi comunali prevedendo agevolazioni per le fasce deboli, famiglie numerose e a favore di chi investe a Castellaneta Marina e nel centro storico favorendo l'occupazione.
- Introdurre il baratto fiscale con la prestazione in favore della comunità da parte di chi non è in grado di pagare le tasse dovute.

3. Scuola e Pubblica Istruzione

Fino ad oggi è mancata una vera e propria politica per la scuola da parte delle ultime Amministrazioni comunali. Gli interventi sono stati spesso dettati dall'emergenza e non vi è mai stata una programmazione sia per la realizzazione delle strutture sia per la manutenzione delle stesse. Inoltre, il dimensionamento scolastico e le scelte dell'utenza hanno determinato uno squilibrio nell'organizzazione degli istituti, per cui ancora oggi persistono delle carenze di strutture, sia per la scuola primaria dell'Istituto comprensivo "F. Surico", sia per l'Istituto tecnico industriale, che sono stati costretti a utilizzare in fitto degli immobili di proprietà privata.

Soluzioni proposte

- Terminare i lavori per la riapertura immediata della Scuola dell'Infanzia "Collodi".
- Riorganizzare e razionalizzare le strutture scolastiche per garantire ai due Istituti Comprensivi di Castellaneta ambienti necessari e idonei per tutte le attività didattiche e amministrative.
- Concludere l'intesa con l'Ente Provincia per la realizzazione di un plesso unico per allocare l'Istituto tecnico industriale e l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato dell'I.S. "O. Flacco".
- Realizzare il Plesso di Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Surico".
- Incaricare ditte specializzate per la garanzia di tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo n.81/2008, relativi alle verifiche semestrali degli impianti di sicurezza.
- Sistemare definitivamente e/o rinnovare tutte le certificazioni (agibilità, idoneità statica, prevenzione incendi, ecc.) e di tutte le dichiarazioni di conformità degli impianti (elettrici, idrici, termici, antincendio, ecc.) per tutti i plessi scolastici.
- Incaricare ditte per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici da realizzare durante i mesi estivi.
- Programmare adeguatamente il rinnovo delle suppellettili in tutti gli edifici scolastici.

- Promuovere l'informatizzazione di tutti gli uffici comunali che devono essere messi in rete fra loro, condividendo gli stessi dati e integrandosi con la Rete Unitaria della pubblica amministrazione (PA).

4. Amministrazione e trasparenza – Democrazia partecipativa

Per una buona Amministrazione è necessario cominciare dalla partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica e alle scelte amministrative; essi devono essere i veri protagonisti della nostra città, essere coinvolti nelle decisioni, non essere un mero voto elettorale che scompare appena dopo l'insediamento degli amministratori.

Soluzioni proposte

- Attuazione piena di tutte le formule partecipative presenti nello Statuto del Comune di Castellaneta (Consulte delle associazioni, Referendum popolari, Forum tematici, ecc.) per favorire il coinvolgimento di tutti i cittadini nell'amministrazione della "casa Comune", attraverso incontri, dibattiti, consultazioni e altri strumenti partecipativi, anche con l'istituzione di Comitati di Quartiere.
- Realizzazione di un nuovo portale istituzionale online che sia un reale erogatore di servizi per imprese e cittadini, fornendo i servizi telematici previsti dalla normativa attuale che tuttora non sono ancora erogati, come ad esempio il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive), il rilascio dei certificati, la possibilità di seguire lo stato di avanzamento delle pratiche, ecc.
- Progetto Castellaneta Open Data, per rendere disponibili online tutti i dati gestiti dall'Amministrazione;
- Adesione alla piattaforma "Openmunicipio" (<http://www.openmunicipio.it/>) per rendere operativa la trasparenza dell'amministrazione. "Open municipio" è una piattaforma web che usa i dati politico-amministrativi ufficiali dei comuni affiliati per offrire alla cittadinanza servizi d'informazione, monitoraggio e partecipazione attiva alla vita della propria città. Le informazioni sulle attività di sindaco, giunta e consiglio sono aggiornate in tempo reale e i cittadini possono partecipare ai lavori, documentandosi e interagendo con gli strumenti di relazione del sito e con i media sociali di internet.
- Realizzazione di un'app mobile per la fruizione attraverso smartphone dei principali servizi per il cittadino e per il turista, utilizzando le più avanzate tecnologie come la realtà aumentata.
- Realizzazione di un'app mobile per: assistenza anziani, segnalazione disservizi, sosta selvaggia, problemi o disagi nel territorio urbano ed extra-urbano mediante la connessione alla piattaforma Decoro Urbano (<http://www.decorourbano.org>).
- Assunzione di personale altamente specializzato nel campo informatico.

5. Giovani, lavoro e dignità

Il lavoro è, oltre che fonte per il primario sostentamento, anche elemento di dignità per le persone.

Se il lavoro manca viene meno, oltre che il necessario per il sostentamento, anche la fonte primaria della dignità.

A Castellaneta è in atto da tempo un fenomeno di svuotamento della presenza di una parte considerevole di giovani, trasferiti in altre aree d'Italia e all'estero.

Si tratta di un fenomeno che, seppur consistente, non emerge nelle statistiche ufficiali dell'Istat sui movimenti della popolazione.

In tantissimi infatti - particolarmente nella fascia di età compresa tra i 18 e i 40 anni - si sono trasferiti altrove, pur mantenendo formalmente la residenza a Castellaneta. Trasferimenti per motivi di studio e di lavoro, inizialmente provvisori, che si trasformano quasi sempre in decisione (seppure per lo più non per libera scelta, ma per far fronte alle primarie necessità) di restare lontani dai luoghi natii. Una cartina di tornasole di questo imponente fenomeno è dato dal calo vertiginoso delle nascite, in venti anni praticamente dimezzate (nello stesso periodo invece a livello nazionale la diminuzione delle nascite si attesta intorno al 16%). Partendo dalla consapevolezza dell'enormità di questo fenomeno dirompente in termini di impoverimento sociale, occorre creare le condizioni per un'inversione di rotta, promuovendo programmi, progetti, iniziative, servizi, partnership e relazioni socio-economiche in grado di valorizzare e utilizzare le competenze e le professionalità. Una direttrice può essere quella dell'attivazione di programmi integrati che pongano al centro le "risorse": le risorse materiali, che costituiscono le specificità del nostro territorio, e quelle immateriali, fondate anzitutto su competenze e know-how dei giovani, nonché l'apporto, in termini di infrastruttura, delle nuove tecnologie.

Soluzioni proposte

- convenzioni e accordi con incubatori d'impresa per il sostegno alla creazione di imprese innovative, formazione imprenditoriale, monitoraggio dei finanziamenti, networking con altre imprese, servizi di comunicazione e marketing, supporto all'accesso al mercato e ai clienti;
- programma integrato turismo-ambiente-cultura espressione delle risorse materiali e immateriali presenti e attivabili nel territorio;
- sostegno alla infrastrutturazione immateriale (capitale umano e sociale) a supporto di processi di sviluppo del sistema locale, esaltandone la vocazione culturale, ambientale, sociale ed economica;
- recupero di strutture e immobili da destinare allo svolgimento di attività e servizi con annessa infrastruttura strumentale;
- promozione processi di inclusione sociale e cittadinanza attiva (servizi per la qualità della vita, pari opportunità, apprendimento, legalità);
- promozione della diffusione e la crescita di forme di creatività nel campo dell'arte, della musica e dei linguaggi giovanili;
- sostegno per l'allestimento e l'attivazione di luoghi di apprendimento collettivo nel campo dell'artigianato e delle nuove tecnologie, con l'affiancamento e il supporto di maestri anziani e giovani professionisti;
- valorizzazione del patrimonio socio-economico locale attraverso forme innovative di trasmissione dei saperi, della formazione, delle esperienze e competenze dei luoghi e delle comunità insediate;
- animazione locale finalizzata alla creazione-individuazione di nuove opportunità occupazionali;
- promozione reti innovative tra giovani e istituzioni locali;
- creazione di laboratori di arti e mestieri per connettere il mondo dei lavoratori in pensione o momentaneamente in cassintegrazione con quello dei giovani disoccupati che desiderano imparare un mestiere;

- rilevamento anagrafico degli studenti e dei lavoratori fuori sede, in modo da mantenere vivi e fecondi i legami con il nostro territorio, anche in funzione di un auspicabile rientro nella nostra comunità.

6. Turismo-turismi

Attualmente nel nostro territorio (e in particolare a Castellaneta Marina) la gran parte di ciò che viene presentato come turismo, attiene per lo più al "bagno a mare della domenica" che non determina significativi apporti al circuito economico locale ma per lo più oneri e spese per la comunità (affollamento inverosimile e impraticabilità delle spiagge, intasamento traffico, inquinamento, spese aggiuntive per raccolta e smaltimento di enormi quantità di rifiuti, spesso abbandonati fuori degli appositi contenitori e in pineta, ecc.).

Del resto la fruizione dei servizi connessi al turismo balneare (attività ricettive, della ristorazione, ecc.) si concentra in un arco temporale limitato a qualche settimana, per lo più tra luglio e agosto. Conseguentemente le strutture risultano vuote e non utilizzate per gran parte dell'anno.

La stessa rilevante presenza di villaggi turistici non determina effetti diffusivi adeguati nel territorio, che risulta in gran parte disconnesso dal contesto chiuso proprio di tale tipologia di offerta ricettiva.

Quanto alle risorse ambientali, storiche e culturali, esse risultano per lo più ignorate e disconnesse dai circuiti della fruizione turistica, del tempo libero e dello svago, nonostante Castellaneta presenti tutti i requisiti per uno sviluppo turistico di primo piano che diventi il primo volano della crescita economica per l'intera comunità. Il turista cerca un'emozione, un luogo dove evadere dal proprio quotidiano, un luogo che lo accolga e gli faccia vivere le sensazioni in un territorio accogliente e a contatto con persone che possono fargli percepire il senso di ospitalità e umanità delle nostre genti.

Soluzioni proposte

Preliminarmente va sottolineata l'esigenza di un radicale cambio di approccio al turismo. E' indispensabile infatti passare dal concetto di turismo a quello, plurale e più inclusivo e articolato, di "turismi", con l'organizzazione e l'approntamento di un'offerta ampia e articolata, capace di attrarre i molteplici segmenti e target, cogliendo le diverse esigenze e passioni dei potenziali vacanzieri.

Occorre pertanto attrezzarsi per rispondere a esigenze sempre più articolate e sofisticate, tenendo presente che ogni singolo turista ingloba in se stesso ed esprime contemporaneamente una molteplicità elevata (e mutevole) di interessi, passioni, aspettative.

Da un lato occorre ideare, progettare, strutturare e avviare una strategia articolata di promozione e informazione in grado di segmentare e raggiungere i diversi bacini della domanda turistica, veicolare messaggi e contenuti congruenti attraverso forme, modalità e canali di comunicazione appropriati, nonché disporre di strumenti di feedback, monitoraggio, analisi e verifica circa l'efficacia delle azioni intraprese.

Dall'altro occorre attrezzare, coordinare e garantire un sistema complesso di accoglienza e di offerta allo stesso tempo integrata e modulare di servizi, attività e opportunità, mettendo a valore le risorse ambientali, naturali, culturali e storiche.

Si rende necessario promuovere e saper mantenere un rapporto diretto, fidelizzando il turista, tenendo presente che i primi a garantire la viralità della positiva diffusione del brand - o, al contrario, i primi affossatori in caso di non affidabilità del sistema - sono i fruitori della vacanza. Nella progettazione della strategia di promozione multicanale va posta inoltre adeguata attenzione anche al "turismo dei residenti", per promuovere la conoscenza del proprio territorio, le cui testimonianze storiche, archeologiche, identitarie, pur presenti a pochissima distanza, restano ignote e trascurate a una parte significativa dei nativi.

5. Cultura

"Con la cultura non si mangia" diceva l'ex Ministro di Forza Italia Giulio Tremonti.

Niente di più falso!

La cultura costituisce allo stesso tempo ricchezza immateriale (la crescita individuale delle persone e la crescita collettiva della comunità), ma anche opportunità di crescita sociale ed economica del sistema territoriale più complessivo.

In termini economici gli investimenti nel settore della cultura producono significativi effetti di irradiazione nel sistema economico locale con riflessi diretti, indiretti e indotti.

E' l'intero sistema economico locale a giovare dei positivi ritorni che si traducono in valore aggiunto per il tessuto delle imprese locali (non solo ricettive e della ristorazione, ma anche imprese dei trasporti, agricoltura e agro-alimentare, comparto manifatturiero e non, commercio e sistema della distribuzione, esercizi connessi al turismo, servizi alla persona, ecc.).

E poi c'è, in cima a tutto, l'impatto in termini di nuove opportunità e nuove occasioni di lavoro. Investendo in cultura, beni e attività culturali è possibile esaltare, valorizzare e inserire nel circuito socio-economico locale le competenze, il know how acquisito da giovani diplomati e laureati. La passione per il territorio e l'ambiente diventa occasione di affermazione di sé e dell'identità personale e collettiva di un territorio e di una comunità.

A Castellaneta, al di là delle rituali e stanche declamazioni su "Matera 2019", in questi anni tutta l'area della cultura, dei beni e delle attività culturali è stata in buona parte emarginata e ignorata, né seri programmi sono all'orizzonte.

Emblematico è il caso dell'archivio comunale, chiuso, lasciato in uno stato di abbandono e non agevole accessibilità, in locali inadatti, inagibili e fonte di danneggiamento e deturpamento del patrimonio (parte del quale trasferito a Taranto e, quindi, da recuperare e rendere fruibile a Castellaneta).

Stessa cosa per le aree archeologiche, diverse delle quali persino ignorate nel PUG, e per gli insediamenti rupestri, per lo più deturpati e nell'incuria più totale.

Soluzioni proposte

- Approntamento di un programma integrato per la salvaguardia, promozione, valorizzazione e fruizione di beni culturali (aventi valore di testimonianza di civiltà);
- Ripristino siti e aree archeologiche
- Recupero di antichi tracciati (tratturi, via Appia)
- Promozione di attività artistico-culturali
- Organizzazione eventi e manifestazioni di grande richiamo
- Sostegno a programmi di formazione nel campo della musica.

- Attività, programmi e progetti da predisporre, avviare e realizzare impegnando personale specializzato e in possesso di requisiti di competenza, professionalità e conoscenze tecnico-scientifiche.

6. Centro storico

Prima di una qualsiasi proposta di sviluppo turistico e commerciale del centro storico, l'amministrazione comunale in tempi brevissimi deve predisporre un vero piano di recupero del centro storico per renderlo attrattivo sia a livello abitativo che turistico; il Centro Storico deve tornare ad essere il cuore pulsante della città; non la periferia, il luogo abbandonato, sporco e decrepito che è oggi, ma un luogo vivo, dove la gente passeggia con piacere e respira l'aria della nostra tradizione, della nostra cultura, della nostra storia.

Soluzioni proposte

- E' necessario innanzitutto un serio piano di recupero e riqualificazione degli edifici, delle piazze, dei vicoli e dei belvedere che si affacciano sulla gravina; incentivazione delle ristrutturazioni degli edifici privati, sostituendo i materiali non idonei; programmazione di eventi ad hoc per il recupero del centro storico (tipo giornata del bianco con imbiancatura dei palazzi, pulizia degli angoli abbandonati ecc.); il regolamento relativo ai colori e ai materiali da utilizzare per la ristrutturazione delle case deve essere rispettato!
- Creare anche nel centro storico delle aree attrezzate per i bambini, delle piccole aree verdi per non costringere le mamme a lunghi spostamenti in altre zone del paese.
- Incentivare sia le nuove aperture di attività commerciali che a migliorare le attività esistenti con sgravi fiscali ed eventuali deroghe urbanistiche mantenendo però il vincolo di non stravolgere la caratteristica del nostro Centro Storico.
- Destinare una parte, anche piccola, del recupero dell'evasione delle tasse comunali a chi apre nuove attività commerciali nel centro storico.
- il centro storico ha bisogno di strutture ricettive, quindi è necessario incentivare l'apertura di B & B, alberghi diffusi e residence (recuperando necessariamente quel patrimonio ormai depauperato che è il Residence San Giovanni)
- i palazzi e le case di proprietà del comune presenti nel Centro Storico dovranno tornare ad essere funzionanti e aperti al pubblico; una parte dovranno essere utilizzati nella dislocazione degli uffici amministrativi e politici, come per esempio uffici degli assessori, Sala Consigliare, ufficio del Sindaco ecc.; altri invece affidati agli artigiani che volessero aprire i loro laboratori nel centro storico.
- Riprogettazione delle aree destinate a parcheggio, trovando nuovi spazi in zone adiacenti il centro storico e dotando queste aree di fruizione a disco orario per i non residenti e liberi per i residenti.
- Riscoprire i luoghi naturali, le gravine, i luoghi storici, la Castellaneta sotterranea, gli antichi sapori e saperi. Questa è l'offerta che il turista si aspetta, quello che lo muove da casa propria (il luogo migliore per lui dove dormire o mangiare) e lo porta alla scoperta di nuovi luoghi e nuove esperienze.

- Attuazione graduale della ZTL e contestualmente migliorare la vivibilità, aumentando la pulizia delle strade e delle piazze, incrementando i servizi, delocalizzando gli uffici comunali. Dopo aver migliorato la vivibilità sarà possibile proporre agli abitanti del centro storico l'attuazione della ZTL che dovrà comunque essere applicata gradualmente.

7. Sport e tempo libero

Nella promozione dello sport e tempo libero sono due settori importanti per lo sviluppo e la crescita sana dei ragazzi e in una società dove gli ultra-sessantenni diventano sempre più numerosi, investire in questi settori significa puntare sulla prevenzione e il miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini.

Soluzioni proposte

- Rifacimento delle strutture comunali dal palazzetto dello sport allo stesso stadio comunale "De Bellis" il "Verga" il D'Onghia di Castellaneta Marina;
- Fare chiarezza nella gestione di queste strutture pubbliche in modo da renderle fruibili a tutte le società sportive locali e di qualunque disciplina di riferimento, concedendo a tutti coloro che facciano richiesta, magari in comodato gratuito, immobili comunali ormai fatiscenti o abbandonati per valorizzarli e farne luoghi di ritrovo.
- Promuovere l'associazionismo sportivo sostenendo soprattutto le associazioni in grado di apportare importanti ricadute economiche e turistiche con le loro iniziative.
- Incentivare le attività sportive stimolando anche progetti specifici rivolti alle scuole.
- Incentivare e promuovere alcuni sport, considerati erroneamente minori, come il tennis o la vela realizzando adeguate strutture.
- Incentivare la dislocazione di percorsi naturalistici con attrezzature ginnico-sportive nei parchi e negli spazi verdi urbani.

8. Castellaneta città sostenibile: il tessuto urbano ed extra-urbano (la gravina, Montecamplo, il territorio rurale)

Come per l'agricoltura, il nostro obiettivo è rendere Castellaneta città resiliente. Viene definita città resiliente una città che non si adegua semplicemente ai cambiamenti climatici ma cambia costruendo risposte sociali, economiche ed ambientali innovative, per resistere nel lungo periodo alle sollecitazioni dell'ambiente e della storia. Il concetto di resilienza diventa allora fondamentale per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile valorizzando tutti quei percorsi virtuosi che tendono al risparmio delle risorse, alla tutela dell'ambiente, alla mobilità sostenibile, alla cura dei rapporti sociali tra le persone, in altre parole al percorrere strade che portano al raggiungimento del Benessere Interno Lordo (BIL) invece di inseguire solo quella del Prodotto Interno Lordo (PIL).

Soluzioni proposte

- Promozione di un progetto integrato di riqualificazione urbana individuando interventi strutturali di interi quartieri che tengono conto dell'identità e della storia del luogo, che riducano l'impatto della città sull'ambiente attraverso la riduzione del consumo energetico, la migliore gestione della mobilità, riduzione del consumo di acqua e della produzione di rifiuti,

promozione della biodiversità. Fondamentale sarà il coinvolgimento dei residenti e la valorizzazione delle competenze locali.

- Incremento delle superfici verdi delle alberature all'interno del territorio urbano. Implementazione di un progetto di orti urbani e periurbani riguardante l'individuazione e l'assegnazione delle aree e la consulenza nella loro conduzione.
- Risparmio energetico ed abbattimento costi per rivisitazione della pubblica illuminazione. Nuovi regolamenti comunali sul fotovoltaico, solo su edifici pubblici e privati, su capannoni agricoli ed industriali, in aree dismesse e cave abbandonate.
- Miglioramento della viabilità urbana e della risposta idrogeologica della città realizzando un adeguato sistema di raccolta dell'acqua piovana.
- Creazione di un mercato senza moneta, in cui i cittadini possono scambiare oggetti oppure lasciare oggetti di vario tipo in cambio di borse/bracciali equo-sostenibili o altro. In questo modo si punta ad un modo di vita ecologico e alla lotta agli sprechi.
- Miglioramento della percorribilità pedonale dei marciapiedi soprattutto per i diversamente abili attraverso un'attenta riprogettazione, sostituzione della pavimentazione e rifacimento dei passi carrai, eliminazione totale delle barriere architettoniche (gradini o gradoni, spesso abusivi, scarichi dai terrazzi, sedie e tavolini di bar o strutture di esposizione di negozi, spesso altrettanto abusivi). Il concetto è semplice: i marciapiedi servono solo ai pedoni per camminare in città e non devono essere utilizzati per qualsiasi altro scopo (esposizione, parcheggio, scarico delle acque, ecc.).
- Miglioramento del Servizio Idrico Comunale, facendo in modo di erogare finalmente acqua potabile
- Rifacimento dell'arredo urbano.
- Abbattimento dei costi della pubblica illuminazione, con il completo rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione prevedendo (anche per step successivi) la sostituzione dei corpi illuminanti.
- realizzazione di reti di videosorveglianza (a supporto della sicurezza dei cittadini, controllo del traffico, monitoraggio dei flussi e informazioni in tempo reale sulla mobilità).
- Sistemi di "illuminazione adattiva", in funzione dei flussi di traffico e della circolazione delle persone, con notevoli risparmi in termini di energia consumata;
- Differenti indici di "resa cromatica", in funzione delle specificità architettoniche e dei contesti urbanistici delle varie zone;
- L'attuazione e il rispetto della legge regionale n. 15 del 23 novembre 2005 (Misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico). Inoltre, esso curerà il recupero degli spazi urbani come le piazze, con particolare attenzione all'igiene e al decoro urbano.
- La creazione di parchi urbani e di aree verdi ricreative e di zone parcheggi oltre ad ottimizzare gli ingressi in città consentendo di raggiungere agevolmente il centro.
- Ripresa del dialogo con gli altri Comuni interessati per rendere ciclabile e pedonabile l'ex tracciato ferroviario Gioia del Colle – Mottola San Basilio – Castellaneta.

9. Piano rifiuti

Sono decenni che la nostra città non è servita adeguatamente in uno dei punti cardine di una Buona Amministrazione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e l'implementazione di una vera raccolta differenziata; infatti, dopo molti anni di ritardo rispetto a quanto previsto dal contratto di appalto affidato nel 2004 alla società Avvenire, finalmente la raccolta porta a porta è partita, almeno per il centro storico.

Non va però dimenticato che proprio per il centro storico poco più di un anno fa il Comune aveva speso 100 mila euro per l'installazione di quelle che molto pomposamente erano state indicate "eco-isole", in realtà piccoli e insufficienti cassonetti stradali ora rimossi; le previste tessere magnetiche previste a corredo non sono mai comparse.

Quanto alla raccolta dei rifiuti porta e porta, è necessaria perché crediamo fermamente che sia l'unico modo possibile, in un paese civile, di raccogliere (e successivamente smaltire) i rifiuti.

Siamo consapevoli che non è una cosa semplice da attuare, dato che richiede un radicale cambio di abitudini dei cittadini, una vera e propria conversione culturale, ecco perché riteniamo che un'adeguata informazione preventiva e divulgativa, abbia un ruolo fondamentale affinché i cittadini possano adeguatamente prepararsi ad affrontare questa rivoluzione di civiltà attesa da anni. Anche perché, il movimento L'altra città è contrario e si opporrà ad ipotesi di apertura di nuove discariche nel territorio comunale.

Soluzioni proposte

- Inserire la proposta di impianti di compostaggio di prossimità valutando l'adozione di soluzioni di tipo anaerobico (assenza di inquinamento olfattivo)
- Inserire proposta di tariffazione puntuale sulla base della quantità conferita di indifferenziato
- Ottimizzazione del porta a porta per i complessi condominiali
- Pertanto, nella fase di primo avvio del servizio porta a porta si renderà opportuna una fase transitoria durante la quale i cittadini possano conferire i rifiuti anche nelle cosiddette 'isole ecologiche' (tenuto anche conto dei problemi insorti a proposito della grandezza dei contenitori usati e distribuiti).

10. Ambiente e parchi

In un momento di crisi del mondo agricolo in particolare, ma in generale di una crisi occupazionale in tutti i settori uno dei settori che deve trainare la ripresa è quello turistico legato. Turismo legato anche e soprattutto alle particolari attrazioni naturali.

Per questo nel nostro programma riteniamo centrale il rilancio del Parco delle Gravine.

- Attuazione reale del Parco regionale della Terra delle Gravine con attività di promozione e divulgazione sulla fauna e sulla flora delle gravine e sul patrimonio unico che esse rappresentano.
- Questo attraverso la creazione di un centro direzionale che disciplini le visite guidate. La istituzione di un Museo del parco. La creazione di percorsi eco-gastronomici.

- Il parco, insomma, come volano per attività economiche correlate. Utilizzo del brand - il marchio - del parco per promuovere prodotti agricoli e lattiero-caseari.
- Promuovere l'approvazione della Legge Regionale per l'istituzione del Parco Regionale delle Pinete dell'Arco Jonico.
- Realizzazione di un parco attrezzato, con orto botanico nell'area denominata family friendly.
- Redazione e applicazione del Piano delle Coste per disciplinare le concessioni degli stabilimenti e la salvaguarda delle spiagge libere ma soprattutto la protezione e la conservazione del sistema dunale per prevenire o almeno ritardare più possibile l'erosione costiera, con tutte le conseguenze non solo ambientali ma economiche che ciò potrebbe comportare.

11. Agricoltura

Con più di 12.000 ettari di superficie agraria utilizzata, Castellaneta si caratterizza per un'attività agricola importante dal punto di vista economico ed ambientale.

E' un'agricoltura diversificata che comprende tipologie aziendali intensive cerealicole ed orto-frutticole che sfruttano importanti opportunità anche nell'esportazione di prodotti di qualità e aziende a carattere estensivo con interessanti prospettive di agricoltura multifunzionale.

Per le une e per le altre è necessario un progetto che ne promuova la sostenibilità economica, agronomica ed ambientale, un progetto che sappia fronteggiare la sfida più importante che si pone davanti a tutte le attività antropiche, quella dei cambiamenti climatici.

Occorre che, per le varie tipologie aziendali presenti sul territorio, si individuino e si perseguano opportune strategie di adattamento agronomico.

Al tempo stesso è fondamentale che anche l'agricoltura contribuisca alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo le proprie emissioni di gas serra ed adottando le pratiche agronomiche volte a mantenere o ad accrescere il contenuto di carbonio organico del suolo sequestrando la CO₂ dall'atmosfera e conservandola nel suolo.

L'integrazione di strategie di adattamento e di mitigazione consente, insieme ad una progettazione attenta e lungimirante, il raggiungimento della resilienza. Un'agricoltura resiliente è un'agricoltura che affronta e supera situazioni di difficoltà creando nuove opportunità di occupazione e benessere.

Nel contempo va però evidenziata una situazione di eccezionale gravità, dovuta alla presenza di un numero assai considerevole di azioni esecutive nei confronti di tantissime aziende agricole.

Si tratta di aziende che, stritolate dai debiti, risultano oggetto di pignoramenti e vendite all'asta. Aziende piccole, medie e grandi finite nel vortice delle procedure spoliative del tribunale, sempre più mira di organizzazioni e soggetti con rilevanti disponibilità finanziarie anche di dubbia provenienza.

In modo silenzioso ma sempre più diffuso e pervasivo si determina lo svuotamento dell'identità produttiva del mondo agricolo. Il lavoro e i sacrifici di generazioni di coltivatori e imprenditori stanno progressivamente svanendo e venendo meno.

Soluzioni proposte

- Assessorato come tramite tra agricoltori e associazioni di categoria, da un lato, e istituzione regionale, nazionale ed europea, dall'altro, per favorire l'attuazione di direttive, promuovere una gestione ottimale delle emergenze, incentivare la partecipazione delle singole imprese a progetti di sviluppo e ricerca.
- Assessorato come tramite tra agricoltori e associazioni di categoria Università e Ricerca per perseguire gli obiettivi fondamentali dell'agricoltura che riguardano l'ottenimento di produzioni economicamente sostenibili, di qualità ma preservando l'ambiente anche attraverso il mantenimento o l'aumento la fertilità dei suoli (agricoltura conservativa).
- Stimolo all'adozione delle innovazioni (genetiche, agronomiche e tecnologiche) per produzioni agricole sostenibili (agricoltura di precisione, agricoltura digitale) per l'imprenditore agricolo, l'ambiente, la comunità e in particolare le generazioni future.
- Supporto alla programmazione agricola e territoriale attraverso: 1) costituzione di un GIS del territorio basato su clima, orografia (DEM), suolo e uso del suolo; 2) approccio dei modelli di simulazione (sistemi di supporto alle decisioni). Il tutto finalizzato alla programmazione agronomica e in particolare all'irrigazione, fertilizzazione, previsione e gestione delle avversità fitopatologiche ed emergenze climatiche.
- Supporto per la promozione dei prodotti tipici del territorio.
- Promozione e incentivazione dell'agricoltura circolare con utilizzo di compost da rifiuti solidi urbani derivanti da impianti di compostaggio aerobico ed anaerobico.
- Utilizzo di acque trattate provenienti dall'impianto di depurazione verso aree attrezzate a verde pubblico, aziende agricole dell'area periurbana e tessuto urbano per usi appropriati.
- Incentivazione all'agricoltura multifunzionale che, oltre a produrre, offre servizi utili alla collettività quali, attività agrituristica, vendita diretta dei propri prodotti, didattica, cura e mantenimento del verde pubblico, riqualificazione dell'ambiente, gestione delle aree a verde e forestali, conservazione e gestione, d'intesa con la Sovrintendenza, dei beni culturali presenti nelle aziende
- Supporto per il mantenimento e lo sviluppo della biodiversità genetica dei prodotti orticoli tipici.
- Incentivazione all'offerta dei propri prodotti nel territorio e attivazione di mercati dedicati a Castellaneta e Castellaneta Marina.
- Sistemi di autosorveglianza in luoghi sensibili per un'agricoltura protetta e sicura.

12. ZOOTECNIA

Il comparto zootecnico sta vivendo un periodo di profonda crisi con diverse aziende esposte finanziariamente in conseguenza della scarsa remuneratività del prezzo del latte e degli oneri rilevanti conseguenti all'adeguamento delle strutture alle nuove norme europee e nazionali.

Diverse aziende versano in gravi difficoltà con conseguente abbandono dell'attività. Si rischia così la scomparsa definitiva di fondamentali e storici presidi del territorio, che rimarrebbe completamente abbandonato.

Ultimamente, un timido segnale positivo è derivato dalla messa al bando dell'olio di palma, che ha determinato un positivo effetto sul prezzo di vendita del burro.

Soluzioni proposte

Occorre creare attorno alle aziende un clima favorevole, di sostegno e promozione, favorendo la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti primari come il latte e i suoi derivati, carne, nonché i prodotti agricoli, come i cereali.

Anche d'intesa con le organizzazioni dei produttori, altre iniziative potrebbero riguardare:

- garanzia di appositi spazi nei mercati e specifiche iniziative di incontro tra produttori e consumatori;
- assistenza e supporto alle imprese in collaborazione con le associazioni dei produttori;
- semplificazione procedure e iter per autorizzazioni, permessi, etc;
- organizzazione di "percorsi del gusto e della genuinità" per una migliore conoscenza dei processi produttivi e dei prodotti delle aziende del territorio;
- raccordo con gli esercizi commerciali e della distribuzione per la promozione delle aziende e dei prodotti caseari locali;
- sostegno a corsi e attività di educazione alla corretta alimentazione;
- sostegno alla formazione e all'aggiornamento degli operatori zootecnici;
- ausilio e supporto per lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi.

13. Commercio, industria, servizi

Castellaneta è da anni che attraversa una crisi economica più accentuata rispetto ai molti comuni limitrofi nonostante una situazione geografica privilegiata e caratteristiche di un territorio molto attrattivo. Il compito di un'amministrazione comunale efficiente è quello di creare le condizioni per rendere questo settore attrattivo alle esigenze del consumatore non solo locale ma anche del territorio circostante. Per questo pensiamo che la futura amministrazione debba impegnarsi insieme alle associazioni di categoria e ai commercianti per innovare la rete commerciale locale.

Soluzioni proposte

- Vista la sostanziale liberalizzazione del settore che ha ridotto di molto gli impegni burocratici del nostro ufficio commercio, bisogna rivedere i suoi compiti e dargli il ruolo di indirizzo e di programmazione del settore. Questo ufficio dovrà indirizzare la sua azione verso lo sviluppo economico del settore e la creazione di una rete commerciale attrattiva. I suoi compiti principali dovranno essere:
- Far decollare finalmente i Distretti Urbani del Commercio per creare una rete commerciale locale adeguata alla richiesta dei consumatori;
- Realizzare una banca dati aggiornata della rete commerciale;
- Fare opera di informazione sulla possibilità di intercettare finanziamenti (Comunità Europea, Nazionali e Regionali) per la attività commerciali esistenti e per le nuove aperture;
- Creare le condizioni affinché il commercio a Castellaneta sia visto nei comuni limitrofi come un centro commerciale all'aperto;
- Promuovere la conoscenza dei nostri prodotti tipici locali e supportarli sia a livello commerciale (Denominazione Comunale) che a livello finanziario (consulenze per accedere a incentivi o ad agevolazioni per promuovere progetti di sviluppo);
- Proporre a chi vuole entrare nel settore progetti ed interventi innovativi del settore commerciale per completare la proposta commerciale già esistente sul territorio (in particolare nel Centro Storico e a Castellaneta Marina.

14. ARTIGIANATO

Situazione

Profonda crisi generale, gravosità procedimenti burocratici, complessità procedure per nuovi investimenti, difficoltà e onerosità accesso al credito, concorrenza sleale derivante dalla presenza sul mercato di una molteplicità di soggetti operanti fuori dalle regole e senza alcuna garanzia di professionalità e competenza.

Soluzioni proposte

Sostegno di programmi, progetti e attività, anche d'intesa con le organizzazioni professionali e di categoria per:

- tutela del patrimonio identitario degli antichi mestieri;
- formazione sui mestieri antichi e tradizionali;
- valorizzazione dei saperi di maestre e maestri artigiani;
- promozione ed attività di informazione, consulenza e assistenza per lo sviluppo delle imprese;
- semplificazione delle procedure per l'adeguamento a standard e parametri introdotti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- funzionalità ed adeguatezza dello sportello a supporto delle imprese e delle attività produttive.

15. Castellaneta Marina: servizi adeguati alle imposte pagate

Il degrado della frazione marina è sotto gli occhi di tutti: strade dissestate, cassoni dell'immondizia sporchi e traboccanti, pali della luce insufficienti e cadenti, pineta non curata e spesso piena d'immondizia, arredo urbano inesistente, aiuole piene di sterpaglie, lungomare intasato e con spazi assai limitati (nonostante una spesa pubblica di diversi milioni di euro), ecc.

Per giunta il nuovo PUG ipotizza un rilevante sovra-dimensionamento di strutture con significativo impatto sulla fascia costiera, già ampiamente intasata.

Dopo anni di incertezza e di immobilismo da parte delle amministrazioni, si rende urgente il varo di un piano innovativo del turismo.

Premessa imprescindibile da porre alla base di ogni seria ipotesi di sviluppo per Castellaneta Marina è in ogni caso la questione della viabilità di accesso dalle diverse strade provinciali e comunali (SP 13 Castellaneta-Castellaneta Marina, SP 14 Palagianello-Castellaneta Marina, strada comunale 65 Castellaneta-Pagliarone-SP 13, ecc.).

Soluzioni proposte

- miglioramento della vivibilità dei residenti tutto l'anno ponendo fine all'isolamento ed emarginazione della frazione
- garanzia dei servizi pubblici primari in collaborazione con altri enti e istituzioni (presidio medico fisso, potenziamento guardia medica, apertura pomeridiana ufficio postale, ufficio comunale distaccato, maggiore presenza forze dell'ordine)

- attivazione dell'ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica con personale qualificato e competente
- Creazione di itinerari e percorsi natura-ambiente-storia-cultura
- realizzazione di impianto anti-incendio ed emergenza e percorsi di rapida evacuazione del centro abitato
- adeguamento rete commerciale anche con utilizzo e riconversione di strutture abbandonate e lotta all'abusivismo
- incentivi per strutture commerciali che garantiscono l'ampliamento del periodo apertura
- rifacimento e sistemazione della viabilità attualmente ridotta a colabrodo e fonte di pericoli per veicoli e pedoni
- realizzazione di parcheggi di interscambio all'ingresso del centro residenziale con la soluzione del contenzioso con impresa costruttrice del Villaggio dei Turchesi
- decongestionamento del lungomare e potenziamento dei percorsi alternativi e supplementari a viale dei Pini
- prolungamento delle piste ciclopedonali e sistemazione dell'area alle spalle della ex Colonia Marina permanente nel centro residenziale
- ristrutturazione del campo da basket in zona Ponticello (dietro ex Colonia)
- assegnazione dello stadio D'Onghia ad associazione sportiva
- recupero e riqualificazione delle aree e strutture abbandonate per creazione di contenitori culturali e spazi di aggregazione sociale
- pulizia sistematica delle spiagge e dune ridotte a discariche a cielo aperto
- raccolta rifiuti servizio efficiente e continuo
- potenziamento servizio antizanzare con avvio già a inizio primavera, al momento della formazione delle larve
- sistematica pulizia del canale di bonifica, con intervento e diffida Consorzio di Bonifica "Stornara e Tara" per garantire l'igiene nell'area d'ingresso di Castellaneta Marina
- vigilanza e sanzioni per chi sporca e per i responsabili dell'abbandono di rifiuti
- premialità e riduzione dei tributi per la cura dei giardini e degli spazi verdi
- piano comunale delle coste con la salvaguardia della pubblica fruizione delle spiagge (come prescritto dalla legge reg. 17/2006) e blocco concessioni in attesa approvazione piano.

Conclusioni

Con queste pagine vogliamo cercare di rendervi partecipi delle nostre idee concrete per una Castellaneta moderna e al tempo stessa antica.

Una Castellaneta da vivere

E di cui andare orgogliosi

E' un programma in cui crediamo fortemente, per la cui attuazione necessiterà di frequenti incontri, aggiornamenti e messe a punto; che si baserà sulla partecipazione attiva e concreta di tutti i cittadini che saranno chiamati a decidere e a dare un operoso contributo su importanti questioni riguardanti il proprio quartiere, la propria famiglia, la propria scuola, la loro piazza, insomma la loro vita.